

Itea, i nuovi criteri bloccano le assegnazioni delle case

Alloggi pubblici. La giunta Fugatti vuol rivedere le norme per con l'assestamento di bilancio di luglio, ma così le domande non potranno essere presentate prima del prossimo autunno. L'assessora mira a introdurre i 10 anni di residenza

UBALDO CORDELLINI

TRENTO. Negli anni scorsi chi ambiva all'alloggio pubblico dell'Itea di questi tempi già preparava le carte per fare la domanda di assegnazione. Fino all'anno scorso si poteva presentare domanda di assegnazione dal 2 luglio fino a novembre. Quest'anno no. È ancora tutto in alto mare. L'assessora provinciale alle politiche sociali Stefania Segnana (Lega) ha deciso di procedere alla riforma generale dei criteri per l'assegnazione dell'alloggio pubblico e quindi tutto slitta di alcuni mesi. Come spiega la stessa assessora, i nuovi criteri dovrebbero essere inseriti nell'assestamento di bilancio di luglio. Quindi le nuove domande potranno essere presentate a partire da metà settembre. Questo comporterà un ritardo di alcuni mesi nelle nuove assegnazioni di alloggi che slitteranno fino alla primavera del 2020.

L'assessora spiega che è in corso una valutazione approfondita dei nuovi criteri con l'obiettivo di favorire i trentini e chi è residente in provincia da più di 10 anni: «La nostra linea politica è chiara da molto tempo. Lo

HANNO DETTO



La nostra linea politica è chiara: i nuovi criteri favoriranno i trentini e chi è qui da molto

Stefania Segnana



• Slittano di mesi i termini per presentare le domande per l'assegnazione delle case Itea

avevamo detto già in campagna elettorale: nell'assegnazione degli alloggi pubblici si deve avere un occhio di riguardo a chi è residente qui da più di 10 anni e per i trentini. È una linea generale che abbiamo già adottato per il reddito di cittadinanza e anche per l'integrazione al canone. Quindi andremo avanti così. Anche gli altri criteri verranno rivisti per favorire i trentini e chi è qui da molto tempo e ha dato il suo contributo per la crescita della comunità».

L'assessora spiega che al momento gli uffici sono al lavoro: «La valutazione è in corso. Gli uffici stanno facendo varie simulazioni e approfondimenti. L'obiettivo è quello di essere pronti per l'assestamento di bilancio di luglio. Per allora i nuovi criteri dovranno essere pronti. Poi diventeranno legge pro-

vinciale. In seguito dovranno essere approvati i regolamenti e speriamo di poter partire con le assegnazioni a settembre».

Negli anni scorsi, in queste settimane venivano pubblicati gli avvisi e gli interessati iniziavano a preparare le carte per presentare le domande a partire dal 2 luglio. Ora si tratta di aspettare. E questo porterà un'attesa ancora maggiore dal momento che negli ultimi anni le graduatorie Itea si sono allungate a causa di vari fattori. Il primo è dovuto alla precarizzazione del mondo del lavoro che aumenta la difficoltà di acquistare casa, il secondo sta tutto nei prezzi degli affitti che in Trentino sono ancora elevati, a fronte di stipendi non certo da nababbi. In questa situazione aumenta il numero di chi spera nell'alloggio pubblico.

Walter Alotti (Uil)

«Regna la massima confusione non ci ricevono nemmeno»

• «Sono due mesi che chiediamo unitariamente un incontro con l'assessore, ma non si è degnata di risponderci. Noi come sindacati dovremo essere informati su come vengono amministrate e assegnate le case che sono state in gran parte costruite con le trattenute Gescal nelle buste paga dei lavoratori». Il segretario della Uil del Trentino Walter Alotti è infuriato perché dalla Provincia non arrivano indicazioni sui criteri di assegnazione delle case Itea: «Sono mesi che chiediamo di



• **Walter Alotti**

sapere cosa vogliono fare, ma regna la massima confusione e non ci dicono niente. Come rappresentanti dei lavoratori dovremmo sapere».